

Tanti spettacoli in diverse location della città. All'opera i Topi Dalmata, Ares Teatro, Anpi, Arci, Unisi e centri di Ateneo

Cultura e teatro per dire no alla violenza sulle donne

SIENA

■ Spettacoli di burlesque, teatro, workshop con le scuole secondarie, interviste alle ospiti delle case di riposo, testimonianze sul dopoguerra. Musica, letture, teatro. Con questo e altro **Sienna** si schiera contro la violenza sulle donne, celebrando il mondo femminile e il diritto di respingere ogni limitazione alla libertà e ogni sopruso. Le location sono molte, dalle Stanze della memoria alla Limonaia del Tribunale, dallo studio dei Topi Dalmata in Valli fino al teatro di Radicondoli, dal liceo artistico di **Sienna** ai centri anziani ma anche il Santa Chiara Lab. Un lavoro corale che vede impegnate compagnie come i Topi Dalmata e Ares Teatro e associazioni come Anpi e Arci, poi Unisi e centri di ateneo.

I Topi hanno diversi spettacoli per parlare del mondo femminile, come l'atteso Senza Veli senza Paura, basato sul burlesque, lunedì 25 alla Limonaia e il 28 allo Studio dei Topi Dalmata in via Piccolomini 52-54. Burlesque nato nel tardo Ottocento ma oggi il burlesque è uno spettacolo, con Simona Parravicini e Margherita Fusi, in cui le performer si spogliano in modi bizzarri, ironici sensuali e grotteschi, divertendo e divertendosi, in un gioco di esagerazione e finzione in cui anche il pubblico è coinvolto. Elemento centrale del burlesque è la donna, con il suo

corpo, la sua identità, la sua immaginazione, la sua sensualità. Togliersi gli abiti davanti ad un pubblico è l'esito di un percorso profondo legato alla consapevolezza di sé, all'accettazione e al rispetto del proprio corpo.

I Topi dalmata sono anche in giro per la provincia con storie di resistenza civile e staffette (oggi sabato 23 ore 17 con Hai voluto la bicicletta? O pedala, di e con Silvia Priscilla Bruni, al Teatro dei Risorti a Radicondoli).

“Sono tante le iniziative di questo periodo - commenta Bruni, figura portante da anni dei Topi Dalmata -. Da dieci anni ci occupiamo di tematiche femminili con spettacoli teatrali come The Brides, e adesso, per questa importante ricorrenza del 25 novembre, spaziamo dal burlesque alle storie della resistenza. Il lavoro contro la violenza è focalizzato su tante iniziative che portiamo in giro, tra comicità e storytelling. Diamo da sempre voce alle donne, un grande megafono nei vari linguaggi del teatro contro ogni genere di violenza, quindi lavoro con i ragazzi del liceo artistico alle stanze della memoria, il riverbero che si crea con il Burlesque, la storia e la resistenza, la comicità e altri linguaggi per descrivere tensioni e violenze anche nel linguaggio quotidiano. Quindi tutte insieme ai Topi, una compagnia soprattutto femminile frutto di un incontro tra diverse compagnie teatrali: cerchiamo di

condannare la violenza e certi meccanismi ad essa collegati, magari più striscianti e meno eclatanti. Ma sempre tutte insieme!” Altri sono gli spettacoli da segnalare in questi giorni, come oggi sabato 23 e domani, alle ore 17.30, 80 Memoria, di Ares Teatro, storie di donne senesi tra fascismo e liberazione, con Vera Castellini, Gaia Del Vecchio e Letizia Gettelli con la sempre grande regia di Francesco Burrone (Stanze della Memoria di **Sienna** in via Malavolti) in collaborazione con Anpi e Istituto Storico per la resistenza senese. Musica e cultura per l'eliminazione della violenza contro le donne infine all'Auditorium del Santa Chiara Lab, in via Val di Montone 1, lunedì 25 novembre alle 17.30, evento rivolto alle studentesse, agli studenti e ai docenti dell'Ateneo senese.

Il titolo è Illogiche, contro le violenze sulle donne, organizzato dai dipartimenti umanistici (Dssbc, Dfclam, Dispoc) con intro di Alessandra Viviani e delle referenti dei dipartimenti, seguite dal concerto lettura dell'attrice Daniela Morozzi con la musica di Stefano Cocco Cantini che suona dal vivo, con la regia di Leonardo Ciardi. Con questo evento si vuole inaugurare uno spazio permanente di riflessione per tutto il corpo studentesco rivolto ad analizzare la condizione della donna di oggi.

Annalisa Coppolaro



Topi Dalmata Spettacoli in città

